



Istituto Comprensivo Rignano-Incisa Valdarno

SCUOLA SECONDARIA RIGNANO

a. s. 2019/2020

**GIORNATA DELLA MEMORIA:
VISITA AL MEMORIALE DI AUSCHWITZ E AL CIMITERO DELLA BADIUZZA**

La visita al Memoriale



Il giorno 24 gennaio le classi terze hanno visitato a Firenze il Memoriale di Auschwitz, una significativa opera d'arte in onore degli italiani assassinati nei campi nazisti. I ragazzi sono stati accompagnati, oltre che da una guida, da alcuni rappresentanti della sezione ANPI di Rignano.

Dopo la visita, le riflessioni dei ragazzi

- Mi ha colpito molto l'atmosfera della mostra: il pavimento, il legno che ad ogni passo scricchiolava sempre di più, come i pavimenti dei blocchi dei campi di concentramento; il rumore incalzante che unito allo scricchiolio dava un senso di angoscia molto forte.

Il tutto ti faceva sentire strano, impaurito, perseguitato, come se dovessi scappare da qualcuno.

- La cosa che mi è piaciuta di più del Memoriale di Auschwitz è stata l'opera, perché i colori sono molto belli e anche la disposizione: all'inizio sembra che ci sia l'oscurità e un mondo di tristezza e alla fine rinasce la felicità.

- La cosa che mi ha colpito di più è stata la spirale, perché la musica che c'era all'interno mi ha fatto provare delle sensazioni strane, un misto tra ansia e paura, anche i colori mi hanno fatto lo stesso effetto, sembrava di essere in un luogo ostile e inospitale.

Credo che l'architetto abbia fatto un bel lavoro con questo progetto: sicuramente il suo intento era quello di far provare alle persone cosa percepivano i deportati quando giungevano all'ingresso dei campi di sterminio. E ci è riuscito.

- Siamo entrati in questo vortice di emozioni, il legno sotto i piedi scricchiolava e la musica dava un fastidio continuo; alla fine del tunnel una finestra da cui passava la luce è stata come la luce che attira un insetto; è stata come una via per scappare da questo vortice di emozioni.

- Quello che è accaduto rimarrà nella storia come una ferita; è un dolore immenso, un buio totale. I ricordi sono tanti ma per noi spesso incomprensibili perché non eravamo presenti. Rimane solo vuoto e paura. Bisogna ricordare, sempre.

- Per comprendere e non ripetere è fondamentale immergersi in ciò che è stato, nonostante possa essere non piacevole, l'empatia è una forte arma e ci aiuta a non compiere atrocità del genere.

- Morti lontane, da ricordare, le paure che tutte quelle persone hanno affrontato non possono, non devono essere dimenticate. La storia deve servire a non fare gli stessi errori

La visita al cimitero della Badiuzza

Il giorno 27 gennaio, gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di Rignano si sono recati presso il cimitero della Badiuzza per commemorare l'eccidio della famiglia Einstein.

I ragazzi hanno letto vari passi dal "Diario di Anna Frank, dal romanzo "Se questo è un uomo" di P. Levi e una classe ha letto la dedica che Lorenza Mazzetti, volata in cielo il 4 gennaio scorso, ha scritto a zii e cugine nel suo romanzo "Il cielo cade".



Alla fine alcuni alunni hanno "salutato" appoggiando un fiore sulla tomba.

